

Quali legami tra Marconi e un Club femminile?

Prima dell'estate un gruppo di socie e amici del Soroptimist International di Bologna hanno visitato il Museo della Comunicazione e del Multimediale G. Pelagalli, altrimenti conosciuto come "Mille voci... mille suoni".

Essere stati secondi o terzi, nella giornata, rispetto a un gruppo di studenti non è certo una novità, per un Museo che cattura i ragazzi come una calamita, e ci ha consentito di gustare gli apprezzamenti appena "sforinati" espressi sul registro delle presenze con linguaggio giovanile più o meno colorito, ma sempre entusiasta. Non è un caso che studenti approdati in Via Col di Lana 7/N con l'animo a volte un po' rassegnato che accompagna un'escursione museale esprimano spesso il desiderio, una volta entrati, di usufruire della *full immersion*, con grande gioia del fondatore!

Patrimonio UNESCO della Cultura, il Museo Pelagalli vanta 12 settori con oltre 2.000 pezzi esposti, per un totale di 250 anni di storia della comunicazione. I fonografi a tromba, le macchine musicali del '700 e dell'800, la *radio story*, la "musica a colori" dei Juke Boxes, tutto ci ha conquistato, e ci ha donato genuino stupore assistere ad alcune dimostrazioni scientifiche interattive di elettrostatica, elettrodinamica, video, audio, cinematografia, e naturalmente di ricetras-

missione marconiana delle onde radio. Ricordando la genialità di Marconi che ha generato gran parte di ciò che abbiamo visto, cogliendo la suggestione dei pezzi originali della sala a lui dedicata e assaporando la soddisfazione di "aver fatto la cosa giusta"; il Club Soroptimist di Bologna ha coronato un percorso iniziato molti anni fa.

Data infatti al 1995, centenario della radio, la realizzazione del gemellaggio del



Il Comm. Pelagalli con Rosanna Scipioni

Club di Bologna con il Club Soroptimist di Dublino, sancito da un importante evento celebrativo presso la Provincia di Bologna che vide, tra gli interventi, l'interessante discorso della Presidente del Club irlandese, Una O'Tierney: spaziando dalla descrizione dei luoghi d'Irlanda che furono teatro di esperimenti di Marconi (tra essi Clifden, da cui nel 1910 fu inviato un messaggio a Buenos Aires, a 9.650 km!) all'importanza che ebbe la musica nella sua vita grazie all'influenza della madre, l'irlandese Annie Ja-



mison, la Presidente O'Tierney concludeva il suo intervento in modo molto lusinghiero per il nostro

il messaggio di crescita che le sue scoperte rappresentano per i giovani.

"Il Club Soroptimist celebra il genio Guglielmo Marconi e la sua personalità di uomo, di inventore e di studioso" è stato il titolo del Convegno organizzato dal Club di Bologna il 10 novembre dello scorso anno a Pontecchio Marconi, presso Villa Griffoni. L'incontro ha riscosso grande successo grazie ai contenuti di elevato valore culturale e alla formula particolarmente innovativa che ha affiancato a relatori tradizionali giovani leve future, ossia studenti delle superiori di Istituti scolastici bolognesi (Liceo Galvani e Istituto Aldini-Valeriani) impegnati in progetti sperimentali nel campo della Fisica. Presieduto da chi scrive, il Convegno ha ricevuto autorevoli interventi introduttivi (tra cui quelli di Gabriele Falciasecca, Presidente della Fondazione Marconi e di Flavia Pozzolini, Presidente del Soroptimist International d'Italia) e significative partecipazioni. Seguiti alle brillanti e apprezzate relazioni

di Barbara Valotti e di Marina Barbiroli, gli interventi dei quattro ragazzi hanno letteralmente conquistato il pubblico per padronanza dei contenuti, per qualità espositiva e per genuina passione. Particolarmente adatto alle finalità del Club l'intervento "L'impronta muliebri nella crescita e nell'affermazione di Guglielmo Marconi", tenuto da Barbara Valotti, direttrice del Museo Marconi. Proprio la visita dell'interessantissimo Museo e del laboratorio di Marconi, dove è stato possibile anche ascoltare un'antica registrazione della voce dell'inventore, ha concluso la giornata aggiungendo un altro significativo tassello al nostro percorso marconiano. Mi piace sottolineare, in chiusura, che aver coinvolto gli studenti è scelta che ci riempie di orgoglio, ancor più dopo la visita al Museo Mille voci... mille suoni, meta prediletta di tanti ragazzi. Il Soroptimist International, legandosi a Guglielmo Marconi, si è espresso per il futuro e per i giovani.

Rosanna Scipioni
Presidente
Soroptimist Bologna